



Movimento NO TAV

Una garanzia per il futuro

www.notav.info - www.notav.eu - www.notav-valsangone.eu - www.notavorino.org
www.ambientevalsusa.it - www.lavallecheresiste.info - www.spintadalbass.org

Comunicato Stampa

dalla valle che resiste e non si arrende, 22 dicembre 2011

L'accordo della CIG Torino - Lione certifica la volontà di aumentare il debito pubblico dei due Paesi

**La decisione della Commissione Intergovernativa siglata a
Roma all'indomani di orientamenti opposti espressi
a Parigi dal Governo Francese**

Il Ministro dei Trasporti francesi Nathalie Kosciusko-Morizet, chiudendo i lavori delle "Assises du Ferroviaires"^[1], ha dato l'allarme a Parigi il 15 dicembre scorso confermando che le ferrovie francesi si trovano in un vicolo cieco finanziario: *"Il sistema costa 23 miliardi all'anno, riceve 13 miliardi di contributi pubblici e il deficit permane superiore al miliardo all'anno"*^[2].

Ma il Ministro NKM ha anche indicato la ricetta per uscire da questa grave crisi:

- è necessario dare priorità alla manutenzione e al rinnovo della rete classica,
- lo sviluppo delle linee ad Alta Velocità (al di là dei quattro progetti i cui lavori sono in corso^[3] previsti dallo Schema Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - SNIT) sarà sottoposto ad una valutazione esterna indipendente per superare la confusione tra decisioni politiche e tecniche.

Questo in sintesi il risultato di un dibattito nazionale sul futuro delle ferrovie di fronte ai problemi di criticità crescenti nel trasporto ferroviario (aumento dei costi e forte diminuzione della redditività, soprattutto nelle reti ad Alta Velocità) che non ha avuto alcuna eco in Italia.

Nonostante che le "Assises du ferroviaire" abbiano escluso le associazioni dei cittadini che da anni si battono contro lo spreco dell'alta velocità, alcune delle decisioni assunte sono in linea con le richieste dei cittadini che per il 95% si rivolgono al treno per effettuare percorsi inferiori ai 50 km, a ... bassa velocità.

Mentre a Parigi la riflessione sul futuro ferroviario indica la strada da seguire, i promotori dell'Alta Velocità ferroviaria e delle Grandi Opere Inutili - a partire dal Ministro Passerà - firmano a Roma un accordo che aggraverà, se realizzato, il debito pubblico italiano e francese.

Il Movimento No TAV da anni denuncia inascoltato questa realtà e chiede che anche il Governo italiano apra finalmente una riflessione responsabile sul futuro del trasporto ferroviario e prenda infine atto della rapacità delle linee ad Alta Velocità di aggravare il debito pubblico ad alta velocità.

1989 - 2011, 22 anni di opposizione popolare alla nuova linea ferroviaria Torino - Lione

[1] Cfr. a pag. 7 - http://www.developpement-durable.gouv.fr/IMG/pdf/2011-12-15_Conclusions_Assises_du_ferroviaire-2.pdf

[2] Per il momento la Francia ha ottenuto che questo debito non sia considerato ai sensi dei parametri di Maastricht, ma le agenzie di notazione hanno capito che si tratta di debito pubblico, è quindi a rischio la tripla A.

[3] Cfr. Intervista a Marc Ivaldi, economista della Toulouse School of Economics (TSE) : ... i 4 progetti di linee ad Alta Velocità in corso - la cui realizzazione sarà mantenuta - sono: Tours-Bordeaux, Bretagna-Pays-de-Loire, seconda fase della linea Est-Europa e circonvallazione di Nîmes e Montpellier. <http://www.objectifnews.com/economie/lgv-incertitudes-analyse-marc-ivaldi-21122011>